

SANT'ALVISE Interrogazione di Pietro Bortoluzzi e Sebastiano Costalonga al presidente della Municipalità

«Caos di attività negli impianti sportivi»

Il capogruppo di An della Municipalità di Venezia-Murano-Burano, Pietro Bortoluzzi, e il consigliere Sebastiano Costalonga, in questi giorni hanno inviato un'interrogazione al presidente Enzo Castelli sulla situazione degli impianti sportivi di Sant'Alvise. Secondo i due rappresentanti di An, risulta inaccettabile l'attuale situazione di commistione fra le attività bocciofile e quelle dell'arrampicata sportiva, svolte dall'associazione "Venezia Verticale". Inoltre, non appaiono ancora certi e chiari i futuri gestionali ed organizzativi (anche alla luce di un bando che non sembra al momento aver trovato applicazione)

degli impianti sportivi di Sant'Alvise.

Eppure, scrivono il capogruppo e il consigliere, sono evidenti i buoni successi a livello nazionale conseguiti nelle categorie giovanili da parte degli iscritti all'associazione di arrampicata sportiva "Venezia Verticale", che come tale necessita di più ampi e separati spazi per evitare la morte di un'importante società sportiva veneziana. «È evidente l'esigenza di separare due utenze ben diverse come quelle delle bocce e dell'arrampicata - scrivono Bortoluzzi e Costalonga, secondo cui ci sarebbe la possibilità di ottimizzare gli spazi e la gestione de-

gli impianti oltre che approfittando della sovradimensionata hall, dove si potrebbe trovare risposta alle esigenze dell'arrampicata, anche ripensando all'uso degli uffici, dei servizi igienici, degli spogliatoi, dei magazzini e del campo esterno già dotato di illuminazione - e a settembre si rischia di tornare ad una situazione di caos e di sottoutilizzo rispetto alle reali potenzialità degli impianti di Sant'Alvise (sulla cui manutenzione rimangono alcune ombre)».

Bortoluzzi e Costalonga interrogano pertanto Castelli per avere dettagliate informazioni sull'attuale situazione logistica e gestionale degli impianti; per sapere quale con-

creto esito abbia avuto il bando di assegnazione e gestione e quali concrete azioni verranno operate dall'Esecutivo della Municipalità per favorire al meglio l'uso degli impianti di Sant'Alvise; per impegnarlo ad attivarsi a reperire all'interno degli spazi di Sant'Alvise un luogo adeguato a consentire in modo proficuo l'attività dell'arrampicata sportiva, separandola fisicamente dal bocciodromo, per evitare che rischi di scomparire una società sportiva importante a livello nazionale come "Venezia Verticale" e nel contempo per non limitare le potenzialità di una bocciocfila riconosciuta a livello regionale.

M.Lamb.